

AGEVOLAZIONI

Nuovo bando Ismea per i giovani

di **Luigi Scappini**

È stato pubblicato, sulla **Gazzetta Ufficiale n. 37**, V Serie Speciale, del **28 marzo 2018** il **Bando Ismea 2018**, destinato a finanziare l'**insediamento**, per la prima volta, di **giovani in aziende agricole** in qualità di capo azienda.

Il bando prevede l'erogazione di ben **70 milioni di euro** equamente suddivisi in **due lotti**:

- **lotto 1** relativo alle Regioni Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto, Lazio, Marche, Toscana e Umbria e
- **lotto 2** relativo alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

La **corsa** ai finanziamenti è scattata lo scorso 28 marzo e **terminerà** il prossimo **11 maggio**.

Ai sensi dell'**articolo 4, Determinazione n. 346** del **27 marzo 2018** del Direttore generale, possono accedere al bando i **giovani**, cittadini **comunitari** e **residenti** in **Italia**, che alla data di presentazione della domanda rispondono ai seguenti **requisiti**:

1. **età** compresa tra i **18 anni** compiuti e i **41 anni non compiuti**;
2. possesso di **conoscenze** e **competenze** professionali. Queste, sulla falsariga di quanto previsto ordinariamente per la qualifica **lap**, può essere dimostrata alternativamente con:
 - **titolo** di studio di livello **universitario** di **indirizzo agrario**;
 - **titolo** di studio di **scuola media superiore** in **campo agrario**;
 - **esperienza lavorativa**, *post scuola*, di **almeno 2 anni** in qualità di **coadiuvante familiare** ovvero di **lavoratore agricolo**, documentata dall'iscrizione al relativo regime previdenziale;
 - attestato di **frequenza** con profitto ad idonei **corsi** di **formazione professionale**.

Le **capacità** e **competenze** professionali possono, in ipotesi di assenza al momento della domanda, essere **conseguite entro 36 mesi** dalla data di **adozione** della **determinazione** di **ammissione** alle agevolazioni.

A seconda del veicolo con il quale il giovane intende affacciarsi al mondo dell'agricoltura, sono poi richiesti ulteriori **requisiti** differenti. Infatti, in ipotesi di scelta per la **forma**

individuale, sempre l'articolo 4 richiede che, nel termine di **3 mesi** dalla comunicazione dell'ammissione della domanda, il beneficiario dovrà poter dimostrare di essere in possesso di **partita Iva agricola** e di aver adempiuto all'**iscrizione** al **Registro Imprese** e all'**Inps agricola**.

Al contrario, in caso di scelta per la **forma societaria**, sin dal momento di presentazione della domanda di ammissione, la **società** (conforme ai requisiti di cui al **D.Lgs. 99/2004**), dovrà, tra le altre cose, avere, in ragione della *ratio* stessa del bando, una **maggioranza assoluta**, numerica e di quote di partecipazione di **soci** di età compresa **tra i 18 anni compiuti e i 41 anni non compiuti** ed essere **amministrata** da soggetti di età compresa tra i 18 anni compiuti e i 41 anni non compiuti. Inoltre, **entro 3 mesi** dalla data di ammissione al bando, il **giovane** dovrà **isciversi** alla **previdenza agricola** e **assumere** la **responsabilità** e la **rappresentanza legale** della società medesima. Sempre in ragione della *ratio* del bando, lo **statuto societario** dovrà contenere una clausola con la quale si preveda l'**inibizione**, in vigenza dell'operazione fondiaria supportata, di operazioni che comportino il **venir meno dei requisiti soggettivi** di accesso o l'insorgere di **criteri di esclusione** di cui all'articolo 5.

Le **operazioni fondiarie** supportate dal Bando hanno a oggetto **strutture a cancello aperto** (con esclusione quindi delle scorte vive e morte) con **patto di riservato dominio**, aventi un valore compreso, in linea generale, **tra 250.000 euro e 2.000.000 di euro**.

Tuttavia, tali valori, minimo e massimo, possono essere **derogati**.

In particolare è prevista la possibilità di supportare operazioni di importo **inferiore ai 250.000 euro**, ma comunque **superiori ai 100.000 euro**, quando consistano in operazioni di **arrotondamento fondiario**. In tal caso, l'operazione non presuppone già il possesso di un fondo in quanto il requisito si ritiene dimostrato in presenza di **terreni da condurre** con **contratti di affitto** registrati di durata almeno di 15 anni e da formalizzare prima della stipula dell'atto di concessione delle agevolazioni.

L'operazione in questo caso si realizza attraverso la concessione di un **mutuo ipotecario a garanzia** del quale **Ismea** acquisisce **ipoteca di primo grado** sul terreno oggetto dell'operazione ovvero su altri beni e comunque fino alla concorrenza di valore del **120% del mutuo**.

Se, al contrario, **l'operazione ha un valore di stima superiore a 2.000.000 di euro**, è prevista la concessione di un **mutuo ipotecario di 2.000.000 di euro** a garanzia del quale **Ismea** acquisisce **ipoteca di primo grado** sul terreno oggetto dell'operazione per un valore pari al 120% del mutuo e, ove necessario, su altri beni fino a concorrenza del valore richiesto. La differenza tra il **prezzo di vendita del terreno** e il **mutuo erogato da Ismea** ai fini della stipula dell'atto di concessione delle agevolazioni deve essere coperta dal richiedente con il ricorso a **mezzi propri o indebitamento**.

In **tutti i casi** è previsto un periodo di **preammortamento non superiore a 24 mesi**, durante il quale gli interessi sono dovuti al tasso di riferimento al 30 giugno e 31 dicembre.

Successivamente scatta il periodo di **ammortamento** che può avere una durata pari a **15 – 20 – 30 anni**, con rate semestrali posticipate.

L'**agevolazione** consiste nell'**abbuono** degli **interessi passivi** in misura non superiore a **70mila euro**, **attualizzati** alla data di inizio dell'ammortamento ed è **cumulabile** con altri contributi provenienti da fondi di finanziamento, sempre nel rispetto dei massimali di cui all'[articolo 18, Regolamento \(UE\) n. 702/2014](#).

